



Provincia di Milano



PROGETTO MONZA BRIANZA



CAMERA DI COMMERCIO MILANO



AIM Associazione Interessi Metropolitani



Provincia di Milano



PROGETTO MONZA BRIANZA



CAMERA DI COMMERCIO MILANO

# CONOSCERE MILANO E LA PROVINCIA

ARTE E NATURA, INDUSTRIA E ARCHITETTURA

## Conoscere la Provincia di Milano, Monza e Brianza Arte e natura, industria e architettura

Una Provincia che conta oggi 189 Comuni e che, entro il 2009, si articolerà con l'istituzione della nuova Provincia di Monza e Brianza comprendente 50 di questi Comuni. Nel suo complesso, il territorio della provincia milanese si mostra con volti, storie, paesaggi e monumenti e urbanizzazioni così diversi da meritare tanti diversi itinerari. Per questo è nato il progetto "Conoscere Milano e la Provincia", giunto alla sua seconda edizione, voluto dal Settore Turismo della Provincia di Milano con il Progetto Monza e Brianza e in collaborazione con la Camera di Commercio di Milano Settore Sviluppo del Territorio. Dieci affascinanti percorsi curati e organizzati da AIM per conoscere meglio una terra con un grande passato e con tanta voglia di futuro.



Direzione centrale  
Turismo e Agricoltura

Direttore  
Pia Benci

Coordinamento  
Monica Giudici  
Roberto Portinari  
Anna Zetti

Hanno collaborato  
Roberto Barelli  
Chiara Tiberi

Ufficio Stampa  
Giuseppe Baselice



Provincia di Milano



PROGETTO MONZA BRIANZA

Direzione di Progetto  
Monza e Brianza

Direttore  
Giuseppe Valtorta

Coordinamento  
Gianpiero Bocca

Ha collaborato  
Laura Patti

Ufficio Stampa  
Marta Caratti



CAMERA DI COMMERCIO MILANO

Area Sviluppo del Territorio

Renato Mattioni  
Laura Colombo



AIM Associazione Interessi Metropolitani

Ricerche e testi  
Monica Torri  
Mara Martello  
Massimo Tiano

Grafica e fotografie  
Roberto Redaelli

Coordinamento  
Luisa Toeschi  
Carlo Berizzi  
Milly Di Bello  
Maria Mangiacasale

Guide itinerari  
Società CIVITA

INFORMAZIONI  
www.provincia.milano.it/turismo - www.conosceremilano.it

Ufficio "Milano Tourist" Piazza Duomo 19/A  
ingresso di Via Silvio Pellico - Tel 02 77 40 43 62  
Lunedì Venerdì ore 9.00/13.00-14.00/16.00  
Mail: itinerari@provincia.milano.it

Copyright: Provincia Milano-AIM 2007

## ITINERARIO 7

# CENTRI STORICI DELLA BRIANZA ORIENTALE

**Portello Nord**  
Un nuovo tassello della Milano che cambia:  
il WJC nell'area ex Lancia

**Vimercate**  
Ricca e commerciale, una cittadina resa  
scenografica da monumenti e dimore nobili

**Bellusco e dintorni**  
Verso l'Adda, piccoli borghi con castelli  
che fortificavano il territorio

**Trezzo sull'Adda**  
Un fiume che è stupendo paesaggio dall'alto  
del castello, con la celebre centrale idroelettrica

**Cavenago**  
Il Palazzo Rasini nobile e sontuosa dimora  
cinquecentesca tornata all'antico splendore

Cultura, arte, paesaggi, tradizioni fanno parte del patrimonio turistico, spesso sottovalutato, della provincia di Milano. Eppure il nostro territorio è al sesto posto nella graduatoria italiana per le presenze turistiche e, anche se gran parte di queste vengono generate dal flusso di visite per affari, vi è un sempre crescente numero di cittadini interessati a scoprire inaspettati luoghi di interesse a poca distanza da casa. Per questo motivo presentiamo con soddisfazione, dopo il vivo successo di partecipazione della prima edizione, insieme al Progetto Monza Brianza e alla Camera di Commercio, questo programma di itinerari attraverso la storia e l'arte nei dintorni della città senza trascurare le aree dedicate all'agricoltura, all'industria e quelle degli ambienti naturali. Brevi visite per scoprire che, per "fare turismo", non sempre è necessario affrontare lunghi viaggi in terre lontane.

**Antonio Oliverio**

Assessore agli Affari generali, Turismo e Moda  
Provincia di Milano

**Gigi Ponti**

Assessore delegato all'Attuazione  
della Provincia di Monza e Brianza

**Carlo Sangalli**

Presidente  
Camera di Commercio di Milano

**Pier Giuseppe Torrani**

Presidente  
Associazione Interessi Metropolitani

## CENTRI STORICI DELLA BRIANZA ORIENTALE

Scegliamo, come percorso di uscita da Milano, la direttrice delle autostrade che costeggia il vecchio recinto della Fiera in trasformazione, la nuova Fiera Milano City nel Portello Sud e le nuove realizzazioni in corso nell'area del Portello Nord. Ultimo intervento in corso di sviluppo, nell'area ex Lancia, è il complesso del World Jewellery Center, polo dell'oreficeria italiana, che va a completare il rinnovo verso nuovi usi terziari e residenziali di un territorio, un tempo fulcro dell'industria automobilistica milanese.

Ma il nostro percorso, imboccata l'Autostrada per Venezia, ci porta verso la Brianza orientale, a conoscere una serie di centri storici di grande rilevanza storica e monumentale contornati dalla febbrile realtà di una Brianza industriosa e industriale con raffinate tradizioni



manifatturiere. La prima tappa è Vimercate che subito ci riserva la sorpresa di un centro storico di impianto molto interessante con belle chiese e edifici storico-monumentali che ne celebrano il passato ma ne arricchiscono il presente, visto gli intensi lavori di restauro e gli utilizzi anche pubblici dei palazzi, primo fra tutti

Palazzo Trotti sede dell'amministrazione comunale. Dopo Vimercate siamo nel territorio che guarda all'Adda e che, nel passato, doveva essere ben difeso dagli attacchi della Serenissima: infatti paese dopo paese troviamo piccoli ma eleganti castelli urbani inglobati nei paesi. Il percorso ci porta a Bellusco con il castello fondato da Martino da Corte, alla visione ormai un po' spettrale del borgo monastico della Cascina Camuzzaggo e infine a Trezzo sull'Adda con il bel Castello a picco sul fiume che ancora oggi rappresenta un'importante risorsa di energia. Qui infatti la storica centrale idroelettrica Taccani, con la sua architettura liberty, è un esempio ancora attivo di elegante archeologia industriale. Rientrando verso Milano, un altro centro rappresenta una gemma da scoprire: è



Cavenago sulla cui piazza spicca di fronte alla bella chiesa la linea composta e accogliente del Palazzo dei Conti Rasini. Il Palazzo è oggi sede del Comune che ne ha curato la rinascita e la valorizzazione con una campagna di restauri che hanno interessato le strutture e le superbe sale affrescate oggi di nuovo vitali e utilizzate.

## 1. PORTELLO NORD

Uscendo dalla città verso ovest all'imbocco delle Autostrade, nell'area ex Lancia del Portello Nord si sta completando, accanto a Fiera Milano City, un rilevante intervento che porta il nome di World Jewellery Center voluto e realizzato dalle imprese lombarde e da quelle dei principali poli orafi italiani come primo "distretto verticale" in Italia per rappresentare il settore della gioielleria.

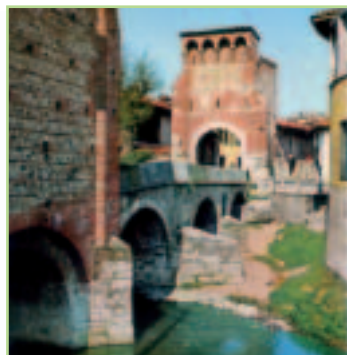
Qui avranno sede le imprese orafe, una scuola di oreficeria, laboratori di ricerca, associazioni per lo sviluppo delle piccole imprese e numerosi servizi per la categoria. Il complesso è composto da due edifici di diverse altezze che fanno da contorno ad una grande piazza centrale coperta; il tutto realizzato con la più qualificata attenzione alla qualità architettonica e alla compatibilità ambientale.

Nell'ambito di questo intervento di riqualificazione, l'area dedicata al verde è di 31.000 mq su cui sta nascendo un parco progettato dall'architetto Andreas Kipar che si integrerà con il verde prospiciente di Monte Stella e quello a lato degli interventi nell'area del Portello Sud.

## 2. VIMERCATE

La pianura tra la strada per Lecco e il corso dell'Adda, fino all'Ottocento ancora occupata da estese brughiere (così dette per la grande diffusione della "Calluna vulgaris" o "brugo"), gravita attorno a Vimercate, l'antica Vicus Mercati, borgo di notevole importanza commerciale fin dalla fondazione romana. Il suo ruolo di rilievo si consolida nel Medioevo, quando è eletta capoluogo del Contado della Martesana e viene fortificato il ponte romano di San Rocco. Del periodo restano la chiesa di Santo Stefano di origine romanica (X-XI secolo) trasformata nel Cinquecento, con affreschi dei Campi e l'oratorio di Sant' Antonio Abate (XII-XIV secolo). Tutto il centro storico racconta una storia di passato importante e nobile con varie dimore tutt'oggi proprietà delle antiche famiglie. Tuttavia l'e-

edificio di maggior pregio è Palazzo Trotti, oggi magnifica sede comunale, sorto alla fine del Seicento con l'ampio parco, aperto al pubblico. A dispetto della sobrietà degli esterni, sorprendono per bellezza e ricchezza gli affreschi mitologici del primo Settecento che ne decorano le sale. Altre notevoli dimore sorgono nella frazione di Oreno: la neoclassica Villa Gallarati Scotti (1790-93) e il Casino di Caccia Borromeo, con un raro ciclo di affreschi del XV secolo.



## 3. BELLUSCO

Proseguendo verso le colline moreniche della Brianza e delle Prealpi lombarde, sulla direttrice di grandi vie di comunicazione, incontriamo il centro di Bellusco.

Per chi giunge da Vimercate, la cittadina appare come un'ordinata teoria di case che si librano da un capo all'altro di un modesto altipiano su



cui dominano il campanile della maestosa chiesa parrocchiale di San Marino di gusto eclettico e la torre del quattrocentesco Castello che domina il centro del paese. Costruito nel 1467 da Martino da Corte, probabilmente su una precedente rocca del X secolo, questo piccolo castello si presenta come una struttura a pianta quadrata con

una torre angolare e quattro corpi di fabbrica coronati in parte di merli ghibellini che ripropone i caratteri del fortilizio tardomedioevale, a mezzo tra il castello ed il palazzo fortificato.

Ancora visibili, all'esterno, il portale con arco a tutto sesto sopra cui si notano gli alloggiamenti dell'antico ponte levatoio e la lapide di marmo.



## 4. CASCINA CAMUZZAGO

Da ricordare la presenza nell'immediato territorio delle antiche corti risalenti al 1600 e delle caschine come la Cascina S. Nazaro o la Cascina Camuzzago, complesso questo non più visitabile e oggetto di prossima riqualificazione, con annesso un antico monastero dei frati del Santo Sepolcro e la chiesa di Santa Maria Maddalena nella quale era presente un vasto ciclo di importanti affreschi con storie della Maddalena e una pala raffigurante la Deposizione nel Sepolcro attribuita al Butinone e oggi conservati alla Pinacoteca di Brera.



Palazzo Rasini fu per quasi tre secoli la residenza della nobile famiglia lombarda (a Milano vi è tutt'oggi, nei pressi di Piazza San Babila, la via Rasini dove sorgeva il loro palazzo di città).

Dopo alterne vicende e un lungo periodo di progressiva decadenza, il Palazzo è stato acquistato dall'Amministrazione Comunale che, nella seconda metà degli anni novanta, ha portato a compimento un minuzioso e totale restauro che ha coinvolto sia le strutture sia i suoi preziosi affreschi realizzati tra il XVI e XVIII secolo da Carlo Antonio Procaccino, Stefano Montalto, Simone Cantoni e Mattia Bortoloni autore del grandioso affresco allegorico che decora il Salone di Apollo un tempo usato per le feste da ballo.



## 6. CAVENAGO



Sempre in territorio Vimercatese esattamente a metà strada tra Milano e Bergamo tra il torrente Molgora e il Rio Vallone incontriamo, come ultima tappa del percorso, il paese di Cavenago Brianza.

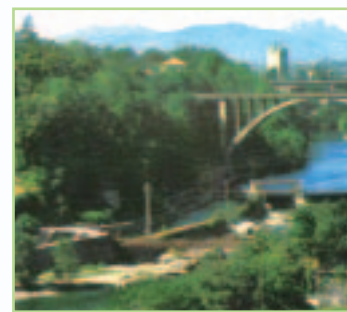
Qui, nella piazza principale, si erge il monumentale Palazzo dei Conti Rasini esempio emblematico di quella vasta categoria di nobili dimore storiche nel contado di Milano che per le trasformazioni subite nel tempo sono giunte fino a noi profondamente modificate rispetto allo status originario.

Edificato a partire dal 1500 da un'idea progettuale di Martino Bassi,

G. Moretti nel 1906 per alimentare gli stabilimenti della vicina Crespi d'Adda, si specchia sul fiume e costituisce un caso di studio ambientale davvero unico. Proprio la posizione, suggerì infatti di rivestire l'edificio con la pietra locale (ceppo dell'Adda) e di completarlo con una merlatura che richiamava il soprastante Castello. Con una potenza di 10.500KW, la centrale serve ancora oggi le province di Milano, Como, Bergamo.

Il controllo sull'Adda determinò

anche la ricostruzione del Castello, principale fortezza a difesa di Milano, operata da Bernabò Visconti nel 1377, su un precedente recinto fortificato longobardo e oggi aperta al pubblico con il suo grande parco. Più volte distrutto, il castello, fiero simbolo della potenza viscontea, si erge in cima a una rupe a strapiombo sulle gole tortuose di questo tratto del fiume, posizione alla quale rimanderebbe anche il toponimo Trezzo, dalla voce celtica "trecc", che significa luogo alto e protetto.



## 5. TREZZO SULL'ADDA

Si prosegue verso l'Adda, attraverso un territorio ripetutamente conteso, lungo il fiume che fu confine naturale fra il Ducato di Milano e la Serenissima. Proprio quel fiume che, tre secoli dopo diventerà fondamentale risorsa per la fornitura di energia elettrica, primo motore del decollo industriale dell'area. Ne sono testimonianza le tante centrali elettriche disseminate lungo l'Adda nel primo Novecento e di cui la più celebre è la Centrale Taccani, che, con un impianto all'avanguardia, sfrutta le rapide a nord di Trezzo sull'Adda. L'impianto, progettato da

